



L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO



== Bollettino trimestrale ==
dell'Unione del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre!

DIREZIONE: Via S. Massimo, 21 - TORINO
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il «Bollettino» è inviato *gratis*, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto all'Associazione.

*Prophetae et signora, a colmare, di grazie
il direttore e gli iscritti alla "Unione del
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino,
perché i sacerdoti colla voce, e coll'esempio, e
i secolari colla santità della vita, debbono sempre
"guardare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Del Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus P. XV

Agli Ascritti alla pia Unione del SS. Crocifisso, benedetti dalla Santità di N. S. Benedetto XV,
facendo Noi eco alle preziose sue parole auguriamo, alla nostra volta, spirito di santa compunzione
e ogni grazia più eletta.

13 Marzo 1915.

✠ AGOSTINO, Card. Arciv. di Torino.

AMORE PER AMORE!

*Richiesta delle pagelle dell' « Adorazione a Gesù Crocifisso »
Appello a contribuire col proprio obolo alla loro diffusione.*

La seguente consolantissima scelta di lettere invocanti la distribuzione delle pagelle dell' « Adorazione a Gesù Crocifisso », mentre è una prova della diffusione che sempre più assume la cara devozione, c'induce pure a supplicare lettori e devoti a voler continuare le loro generose offerte (che paiono essersi da qualche tempo interrotte) a favore della stampa costosissima delle dette pagelle (in varie lingue) e a favore dell'Unione del Crocifisso. Non bisogna dimenticare che queste due opere ispirate a Fra Leopoldo sono come il soprannaturale fondamento di quella terza opera da lui pure creata, cioè l'*Istituto Arti e Mestieri*.

Benevento, 21 luglio 1925.

Rev. Fratel Direttore,

La prego mandarmi dei foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » per diffondere questa bella pratica di pietà.

Dev.mo *Antonio Cucchiarella,*



Mongardino, 23 agosto 1925.

Viva Gesù nei nostri cuori!

Spettabile Direzione,

Invio questa piccola offerta per il Bollettino e Unione di Gesù Crocifisso e intanto prego di mandarmi dei foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso »

Dev.ma *Lucia Ferrero,*



Casamicciola, 23 - 9 - 1925.

Spett.ma Direzione

Prego vivamente la S. V. Ill.ma a volermi spedire 200 foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » e prometto di fare il possibile per diffondere detta « Divozione ».

Devot.ma *Caterina Lombardi.*



Pontilandolfo (Benevento)

Desidero una certa quantità di foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » per diffonderli tra i miei amici.

Con animo grato ringrazio e ossequio.

Devot.mo *Guido Ruggiero.*



Estados Unidos de Venezuela

Estado Anzoategui

Cantaura

Egregio Signor Direttore

della Pia Unione di Gesù Crocifisso.

Torino

Pochi giorni fa l'Eccellentissimo Vescovo di questa Diocesi di Guazana mi mandò come regalo il foglietto « Devoción a Iesusucristo Crucificado » in lingua spagnola.

Giudico che siffatta divozione potrebbe fare del bene tra i miei parrocchiani; e per questo supplico la Signoria vostra a degnarsi di mandarmi un buon numero di copie, che gradirei nel più alto grado.

Fiducioso di vedermi favorito, la saluto ossequentemente e mi pregio sottoscrivermi di V. Signoria

Devoto Servitore

Pbro Rafael Granato, Parroco di Cantaura.



Reverend.mo Sig. Direttore,

Desidero con tutto il cuore di essere ammessa come zelatrice della « Divozione alle cinque Piaghe del SS. Crocifisso », essendoci obbligatissima per tante grazie ricevute.

Tutto quello che ho domandato con gran fede, tutto ho ottenuto mediante questa devozione, *quindi debbo essere riconoscente*. Con grande riconoscenza.

Caserta

C. P.



Piacenza

Un povero padre di famiglia ammalato desidera di essere ascritto all'Unione del SS. Crocifisso. Essendogli capitato tra le mani una di quelle « Divozioni » è risoluto di praticare ciò che prescrive di fare. È stata una grandissima Provvidenza del buon Gesù che vuole salvare quell'anima già da molti anni lontana dai sacramenti.

Non voleva sentir parlare di religione e nessuno osava più parlargliene, ma la mamma sua, buona cristiana, ha pregato tanto e ha fatto pregare e ora si spera di aver ottenuto la grazia. La mamma dell'ammalato si è servita di me per scriverle questa lettera.

Devot.ma

Carolina Rossi.



Colima (Messico)

Stimatissimo Signore,

Lessi con vera soddisfazione che costì distribuiscono i piccoli foglietti intitolati: « Devoción a Iesucristo Crucificado », io la prego d'inviarmene quante copie può di-

sporre, che ben volentieri farò la propaganda fra le nostre buone giovinette Oratoriane, che sono molte e fra le loro famiglie.

Anticipandole i più sinceri ringraziamenti.

Maria Chiarovano.



Romania

Pregiatissima Direzione!

Con grandissimo gaudio di cuore abbiamo ricevuto la pagellina della S. Croce. Anche noi coll'aiuto di Dio vogliamo introdurre questa « Divozione » e perciò preghiamo di inviarne almeno mille copie.

Voglia il buon Dio benedire codesta società. Rimango in Gesù

Pecin-nou Fimis-Frontal.

Romania *D. Latharus Quiteriveger*

Parroco-decano



Murialdo Valle (Genova)

Distintissima Direzione,

Riconoscentissima ringrazio di cuore per i foglietti e prego il Divin Crocifisso perchè Essi abbiano il dolce conforto di vedere quest'amabile « Divozione » stampata in tutti i cuori.

Devot.ma

Caterina Monari



Buenavista, Estad de Guerrero, (Mexico)

M. R. Sr. Director de la

« Devoción a Iesús Crucificado » Turin.

Muy. Reverendo Sr.

Suplico à S. R. muy - atenta y encarecidamente se digne enviarme cuantas suas hojitas pueda de la bellissima devoción à Nuestro Amantísimo Salvador pendiente de la Cruz, para repartir à los jóvenes de mi centro local de Jóvenes Católicos Mejiicanos y à mis fieles en general.

Favor q. le agradezco infinito à S. R.
Su servidor y Capellan.

Pro Jesus M. Fellez.



Verona

Spett. Direzione,

Venuto a sapere di questa bella pratica di onorare Gesù Crocifisso, sarei ben lieto di ascrivere non solo me, ma pure la mia sposa, impegnandoci a recitare le cinque orazioni alle cinque Piaghe di N. S.

quotidianamente. Presento i miei ossequi doverosi.

Angelo Motteran

Via Venti Settembre — Verona



St. Joseph's Home Old Shoreham
Road Hove Brighton Sussex

Devotion to Jesus Crucified.

I Sarah Mary Hambin Ursh beg to be admitted to the Union as Inscribed. I promise to fulfil the articles I have chosen.
On 5-9-1925.

I nostri modelli nell'amore a Gesù Crocifisso

Il Beato Giuseppe Cafasso e il Crocifisso

Siamo a Torino. È l'anno 1854. Nobiltà, ricchezze, ingegno, onori, bellezza erano in abbondanza in una signorina, che per tutte queste doti veniva idolatrata dai suoi parenti e da quanti la conoscevano; ma mancava tuttavia alla poveretta il timore santo di Dio.

Quand'ècco che, trovandosi essa in età in cui poteva sperare grandi cose dal mondo, in un momento venne colpita dal male, che in poche ore dalla sanità più perfetta la ridusse all'orlo della tomba.

Fra lo scompiglio generale della casa i domestici vengono mandati a cercare i più celebri medici, ma uno di loro credette maggior vantaggio andar prima ad avvisare il sacerdote.

Trovatolo nella persona di Don Cafasso, gli descrive lo stato infelice della padroncina, raccomandandogli di farle una visita, senza che essa si accorga che era stato preavvisato. Il Beato non frappone indugio.

Armato del suo Crocifisso, si reca in quella casa e si fa annunziare all'inferma, la quale non lo vuole ricevere, dicendo di non aver bisogno di preti.

A tale risposta il buon sacerdote non si perde di coraggio, ma genuflesso nell'anticamera si pone a pregare.

Intanto entrano i medici, i quali, visitata l'inferma, dichiarano che non c'è nulla da fare.

Essa comprende tutto, e ritta coi gomiti sul letto in un estremo sforzo grida: Ebbene, se sono disperata, fate uscire questi medici e lasciatemi morire nella mia disperazione.

Don Cafasso nell'ascoltare queste parole comprende che quello è il momento d'agire. Mentre i dottori confusi ed atterriti escono da quella stanza, egli coraggiosamente rientra, e avvicinandosi al letto della moribonda, le presenta il Crocifisso dicendo: Signorina, è disperata dai medici ma non da Questo. Confidi in Esso e sarà salva. A tali parole, alla vista del Crocifisso che forse da lungo tempo non aveva più guardato, la giovinetta si mette a piangere, e, dopo alcune parole di conforto, si decide a fare la sua confessione.

Terminata, non finiva di ringraziare con molta abbondanza di lacrime il buon

confessorè della carità che le aveva usata, dicendogli che mai in tutta la sua vita aveva avuto una consolazione simile. — Oh! quanto ho avuto torto nel non amare il mio Dio, ella soggiungeva, epperò se vuole che guarisca, son pronta a guarire per compen-

sarlo delle offese fattegli: ma se vuole che muoia, son pronta egualmente. — E così dicendo afferra tra le lacrime il Crocifisso in atto di portarselo alle labbra, ma, sorpresa da sincope, lo lascia cadere sulla bocca e spira.

Pensieri ricavati dagli scritti di Fra Leopoldo Maria sull'amore a Gesù Crocifisso

Mio dolce Gesù, uno sguardo pietoso verso questo povero peccatore, prostrato alla tua presenza; dammi, o Signore, per la tua infinita misericordia la grazia d'amarti tanto, dammi la grazia di sopportare le più dure contrarietà con merito per amor tuo, la grazia di desiderare le umiliazioni; o mio buon Gesù Crocifisso, fammi santo.

Dio dolcissimo, chi può misurare la bontà, la misericordia del Signore Santissimo, padre delle anime, amore purissimo delle sue creature che cercano continuamente come possono fare per piacere a Gesù Crocifisso, nostro Redentore, nostro benefattore, nostro consolatore, nostro bene, nostro amore, nostro tutto?!

Certo, il paradiso bisogna guadagnarlo colla violenza, coll'amore a Dio e alla Madre sua santissima, colla preghiera continua notte e giorno; non stancarsi mai, un po' di buona volontà: non temete, il Signore fa il resto.

Oh... per quanto bene si faccia su questa terra, è sempre troppo poco al confronto dei beni celesti che Gesù Crocifisso ci ha meritati colla sua croce!

Tutti i passi, tutti i pensieri, gli sguardi, le giaculatorie rivolte a Gesù Crocifisso, tutto è segnato nel libro d'oro.

Privarsi d'uno sguardo, d'una visita, sacrificare un po' di sonno, e tante altre piccole cose facili a compiersi, hanno molto valore davanti a Dio. Oh, fatte per amor di Gesù, quanto sono accette: ho conosciuto anime che facevano questo santo

esercizio; Gesù le compensava con gaudi inenarrabili.

L'anima che ama intensamente Dio si fa tanto piccola da rassomigliare ai fanciullini innocenti nelle mani del padre, che amorosamente sempre li conduce al bene; così è la bontà di Dio, prende noi suoi figli per farci strumenti nelle sue mani paterne per nostro bene infinito.

Il mio Gesù nella sua bontà ha voluto coronare della sua misericordia, del suo amore gli ultimi anni di mia vita: le umiliazioni, le pene per chi le sopporta con eroica virtù, si cambiano un giorno in giardino delizioso di perle preziose.

Avevo preso la cara preghiera che si recita nel sant'ufficio cioè: « Beata viscera Mariae Virginis, quae portaverunt aeterni Patris Filium » e, dicendola nelle mie povere orazioni, andavo meditando su quei poveri sventurati che non credono all'Immacolato Concepimento, mentre che Dio può tutto. Se diamo un'occhiata alla creazione, l'uomo resta muto; eppure certi scienziati non credono o dubitano. Nelle mie preghiere il Signore mi dà tanta fede e la Vergine Santa mi fece sentire nel mio cuore che quei tali sono pingui della loro scienza superba, gonfi di se stessi e che perdono perfino l'orizzonte delle verità date da Dio.

Tu che mi hai formato, nei momenti difficili abbi misericordia di me.

E quando una persona parla in propria lode, invece di metter innanzi la bontà, la

misericordia divina, è un mostro che ruba ciò che è di Dio: ciò che è proprio dell'uomo è il peccato, e nulla più.

Ripeto sempre al mio Gesù di concedermi la grazia di sempre amarlo principalmente in mezzo alle calunnie, umiliazioni e tutte le altre miserie, che incontro giornalmente, e poi ripeto al mio buon Gesù Crocifisso:

Se potessi amarti in ogni luogo, in questa terra e in Paradiso, come mi concedi qui di amarti!

La Croce in tutti i tempi più difficili ha sempre trionfato.

Ora son de' momenti così perversi contro la fede, contro Gesù Crocifisso, ebbene ora si manifesterà Essa di nuovo più forte, più gagliarda a combattere il mondo pestifero delle eresie nuove che tendono a sorgere.

Dolce Gesù, tu sei il mio braccio potente; vorrei vedermi fatto a pezzi piuttosto che venir meno al tuo santo amore.

Mio buon Gesù, tu sei conoscitore dei cuori e vedi nel più minuto nascondiglio dell'interno de' tuoi figli, ebbene, mio buon Gesù, te lo ripeto ancora, voglio te solo, e con me voglio che tutto il mondo intiero ti ami e ti adori sopra la Croce e sii conosciuto da tutti, adorato, come realmente tu sei, vero Dio Crocifisso, Redentor nostro, con tanta fede gloriosissima, come dai a me, e grazia tua abbondantissima.

Dove lo prendo io questo amore così

smisurato? dal Costato trafitto del mio Gesù colla preghiera continua giorno e notte.

Sempre è cosa preziosissima e cara a Dio, bontà infinita, la preghiera.

La preghiera contiene queste belle e care virtù: la preghiera è carità e umiltà; la preghiera è amore immenso a Dio; la preghiera è il balsamo più soave per impetrar dal Cuor di Dio Gesù Crocifisso le più elette benedizioni e grazie.

Risvegliati, risvegliati, o cuor mio, affinché ti ricordi ogni momento del tuo Dio!

Dopo la nostra morte non si conosce più distinzione di titoli, di Re nè di Regine; quel che brilla sono le virtù praticate in vita.

Quanto è mai misericordioso Iddio! gli uomini del mondo se ricevono ingiurie non la perdonano tanto facilmente; solo un Dio sempre tende le braccia per darci il bacio del perdono!

Fare il bene, o Signore Santissimo, quanta fatica! ebbene, mio buon Gesù, colla tua grazia onnipotente ah! non è fatica, ma gaudio dolcissimo per quelli che santamente e puramente ti amano e ti servono: sì, o Signore, dammi tanta fede, tant'amore da bruciare qualunque imperfezione.

Meglio stare un'ora in colloquio con Gesù Crocifisso, che godere per cent'anni le delizie del mondo ingannatore, che promette delle felicità che non ha mai possedute.

Amore adorante e riconoscente.

Le magnifiche Antifone della Messa della S. Croce.

Cristo si fece obbediente per noi fino alla morte e morte di Croce! Perciò Dio l'esaltò e gli dette un nome che è sopra ogni nome! — O dolce legno, che portavi i dolci chiodi, il dolce peso, o Croce benedetta, che sola fosti degna di sostenere il Re dei Cieli e Signore! — Adoriamo te, o Cristo, e te benediciamo, che per mezzo

della tua Croce hai redento il mondo! — Adoriamo la tua Croce, o Signore, meditiamo la tua gloriosa passione: abbi pietà di noi, o Tu che patisti per noi! — Dite in mezzo alle genti che il Signore ha conquistato e stabilito il suo regno dal legno della Croce!

Amore a Gesù in azione

Nella nostra sede principale.

I Ritiri.

Se diamo uno sguardo alla vita moderna vediamo come si svolga tutta velocissimamente.

Sempre s'inventano nuovi mezzi per ridurre e distanze e tempo; pare quasi che lo scopo della vita presente sia quello di occupare anche le minime frazioni di secondo col lavoro, cogli affari, coi divertimenti e gli uomini tutti vivendo in quest'ambiente di per sé vorticoso, restano quasi trascinati dal turbine, saturi anche loro di elettricità e sospinti dalla premura.

Se da un lato questa febbre può recare vantaggi materiali non indifferenti, d'altro canto rende gli uomini così preoccupati dalle volgarissime questioni d'interesse che quasi li materializza, rendendoli una cosa sola col negozio, colla banca, coll'officina e non lasciando loro altre idee che quelle riferentesi a tali loro attività, annullando quasi completamente la funzione dello spirito che vorrebbe tendere a questioni superiori.

Pochissimi sono quelli, che, reagendo e ordinando i bisogni, riescono a mantenere l'equilibrio fra spirito e materia, comprendendo così lo scopo vero della vita umana sulla terra.

Noi vogliamo essere di questi e, sebbene nel mondo e occupati, desideriamo risolvere il nostro problema spirituale nel migliore dei modi, secondo, cioè, gl'insegnamenti del Divin Maestro.

Per fare ciò non occorrono mezzi straordinari, è necessario unicamente separarsi momentaneamente dalle preoccupazioni per ridurci a considerare nel silenzio e raccoglimento la nostra vita interiore, a esaminarci profondamente a fine di correggerci e perseverare.

Ecco dunque che cosa sono i Ritiri e quale n'è lo scopo.

Nonostante la non eccessiva importanza data in generale a questi mezzi di santificazione individuale, l'Unione del SS.mo Crocifisso n'ha compreso sin da principio della sua esistenza, l'altissima funzione, che è di profondo lavoro a beneficio delle anime.

Infatti con sempre crescente regolarità essa tiene mensilmente e annualmente i proprii Ritiri Spirituali che lasciano immancabilmente in tutti un real senso di benessere e di letizia e sono effettivamente fonti di energia morale per il tempo susseguente.

Incominciamo coll'accennare ai consolanti esercizi annuali di Chieri. Chi dei 25 Giovani che vi han preso parte ogni volta, è uscito di là come c'era entrato? chi non ha verificato in se stesso un qualche cosa di mutato anche senza saper li per li definire con certezza la natura di quest'intima novità? Nessuno!

Lo prova il fatto della gioia dipinta su tutti i volti, l'esprimono gli occhi che fissati per tre giorni sul Maestro Crocifisso sono vivissimi di spirito divino, lo manifesta l'entusiasmo con cui parlano degli esercizi, il rammarico di esserci rimasti solo poco tempo.

Ma è necessario considerare anche gli effetti spirituali che sono i più belli, sebbene i più nascosti, per renderci realmente conto della utilità dei ritiri e della necessità di farli col massimo impegno e frequenza.

Le considerazioni fatte dai valenti Signori delle Missioni sugli argomenti più importanti rendono gli animi più raccolti

nel considerare la nostra miseria, la nostra nullità e fanno sì che all'occorrenza si è preparati ad umiliarci e attribuire a Dio solo i buoni successi delle nostre fatiche, convincendoci sugli esempi dei Santi che nulla possiamo fare senza quest'eccellente virtù dell'umiltà.

Altri solidi ragionamenti, fatti con lume e acutezza, mentre portano le nostre menti, con immenso godimento e vantaggio spirituale, servono a prepararci contro gli attacchi fangosi del senso che da tutti i muri della città, da ogni edicola, dalle persone stesse, e senza alcun riguardo, ci vengono sferrati.

E ecco che gli esempi del Maestro, gli eroismi di tanti Santi uniti a savie e profonde considerazioni mettono in noi orrore al male e volontà ferma di vincere, anche quando le tentazioni si presentano sotto gli aspetti più innocentemente seducenti; e daranno forza al nostro dire quando ispireremo ai giovanetti nostri amici il timore di un male che offusca così gravemente la virtù della purezza.

La forza degli argomenti, le considerazioni davanti al SS. Sacramento, le preghiere in comune, la meditazione nei viali e nel chiostro impressionano il nostro animo e lo spingono senza titubanza verso la mèta unica da raggiungere colla nostra vita mortale.

Ma non basta, l'anno è troppo lungo da trarre vero refrigerio da un sorso solo sia pure di tre giorni, in mezzo alle migliaia di scintille che arroventano l'ambiente in cui si è costretti a vivere, e ecco i Ritiri Mensili.

Questi sono veramente le valvole di sicurezza, i compartimenti stagno che permettono il funzionamento regolare anche in caso di troppa pressione di vapore e il viaggio equilibrato anche nel caso disgraziato di qualche falla.

Se non ci fossero, bisognerebbe stabilirli.

Nel Ritiro Mensile viene ampiamente trattato l'argomento che servirà di meditazione per tutto il mese; i vari Predicatori che si succedono volta per volta riescono sempre, per un tratto della generosa bontà di Dio, a rendersi efficaci e spianare quelle difficoltà che possono via via presentarsi.

I novissimi sono spesso oggetto di proficue meditazioni e gli Aspiranti stessi che vi prendono parte, in numero sempre rilevante, sono compresi della loro importanza e, attentamente seguendo le spiegazioni, traggono visibili effetti di miglioramento.

La divozione particolare e principale di ciascun mese, poi, mentre ci accomuna coi figli devoti della Chiesa, che ne seguono la meravigliosa Liturgia, è sempre fonte efficacissima di novità interessantissime che trattate variamente dai diversi Predicatori servono mirabilmente ai Catechisti, che riflettendo sui ragazzi degli Oratori la verità e i fatti appresi nei Ritiri, sanno rendersi efficaci operatori dei Parroci e Sacerdoti, secondo lo scopo della Unione.

E la divozione alla Mamma Celeste?

In ogni mese si celebra una qualche sua festa e ogni mese viene a proposito per accrescere in tutti i partecipanti l'affetto a Maria e le trattazioni, spesso geniali, degli Augusti Misteri e Dogmi, che la riguardano direttamente e per riflesso, servono mirabilmente a questo scopo.

Diremo di poi più ampiamente dei singoli ritiri, per ora bastino i presenti cenni per convincerci sempre più della loro importanza, per infondere in noi sempre più il senso della loro necessità, la volontà di farli tutti e col massimo impegno, proprio come richiede il Regolamento che abbiamo promesso solennemente di osservare, ma principalmente per obbedire a Dio, che ci ha indicato l'Unione come via della nostra santificazione.

Evviva Gesù nei nostri cuori! Sempre!

Visto dall'Autorità Ecclesiastica